



COMUNE DI BOLOGNA



istituzionebibliotechebologna

Biblioteca
Lame-Cesare Malservisi

“Educare per educarci
al rispetto di sé e dell'altro”
a cura di Miriam Ridolfi

Aprile
2014

LA MIA biblioteca prende - e rilancia - il nome di CESARE MALSERVISI

Franco Lorenzoni ha scritto ricordando **Mario Lodi**, che era un grande artigiano dell'educazione che, da piccolo, voleva fare il falegname come Geppetto ... per costruire Pinocchio che da burattino diventa bambino.

Cesare Malservisi era un maestro così: il suo bel mestiere non gli “sembrava un lavoro, ma un modo di stare al mondo”. Primo compito dell'educare è tentare di costruire donne e uomini migliori, capaci di relazioni positive perché abituati sin da piccoli a una dimensione collettiva dell'apprendere, vissuta in una piccola comunità che si costruisce giorno dopo giorno. Traduceva con l'esempio, insieme alla sua **Francesca**, questo suo modo d'essere maestro rigoroso ed entusiasmante, capace al tempo stesso di fermezza e d'ironia. Ho scritto ripensando - “meglio ripassando dalla parte del cuore”- alla mia prof di filosofia:

Fortuna non è trovar soldi
sfortuna di chi li ha perduti
Neppure avere denari
- sulle fatiche di altri -
Fortuna è trovare qualcuno
- un prof., un maestro, un amico -
Che sappia indicar la TUA strada!

***Con Cesare una ... Storia di vipere ... d'amicizia e di partecipazione
(con Gaber "politica è partecipazione!")***

Avendo conosciuto, arrivata a Bologna nel 1970, due maestri come **Cesare e Francesca**, affidavo loro i miei due figli e spesso Robi, il più piccolo e il più scalpitante scolasticamente, restava con loro alcuni giorni. Seguiva le loro gite e soprattutto le "uscite" per la conoscenza del territorio. Una volta era insieme a Cesare sotto una grande quercia a raccogliere funghi, quando si udì un fortissimo stridio. Cesare senza alcun allarme si allontanò invitando Robi a mettere i piedi nelle sue orme. Robi si voltò appena e vide qualcosa cadere dall'albero ma seguì Cesare. Solo cento metri dopo, Cesare spiegò che si era trattato del parto di una vipera che, dopo aver espulso con dolore le uova schiuse dei viperini, si allontanava velocemente per non essere a sua volta avvelenata dai piccoli. In questi casi, ogni allarme o ogni mossa di paura può essere molto pericolosa. Con lui, mi dice ora Robi, tra l'altro, ho imparato a cercare sempre di conoscere per opporre la riflessione alla paura.

Andavo spesso a casa di Cesare e Francesca, ricca dei loro tre figli, dove, unici in quegli anni Settanta, si dividevano equamente i lavori domestici.

Siamo ciò che siamo per gli incontri che facciamo, un continuo impasto di cuore e pensiero: così ci formano gli esempi di vita con cui veniamo in contatto e tramite essi **"ci riempiamo"** a nostra volta di stimoli nuovi che devono **"avere radici per diventare nuovi rami, tra i rami, senza mai la pretesa d'esser l'unico albero"**.

Cesare è stato esempio a me d'amicizia che è sempre dolce responsabilità, mai opportunismo. Così posso riprendere, insieme a lui da Gibrán: “Il tuo vestito più bello è tessuto da un altro. Il tuo cibo più saporito lo mangi alla tavola di un altro. Il tuo letto più comodo lo trovi nella casa di un altro. E allora, dimmi, come puoi separarti dall'altro?” E ancora “Se son gli altri che ti deridono, puoi compatirli. Ma se li deridi tu, non potrai mai perdonartelo. Se son gli altri che ti feriscono, puoi dimenticare le ferite. Ma se li ferisci tu, non potrai mai dimenticarlo. Il prossimo non è che la parte più sensibile del tuo essere nel corpo di un altro.”

Ah! Dimenticavo: Cesare mi ha insegnato, ora con Erri De Luca, ad usare di più il dativo - “portare amore a”- piuttosto che l'accusativo e, per litigare un po' meno, ad usare di più “nostro” piuttosto che “mio e tuo”.



Le storie di MIRIAM RIDOLFI **anno scolastico 2013-14**

Spero che la lettura di questa storia vi suggerisca di scrivermi (in via Colombarola, 11 - 40128 Bologna) o di lasciarmi le vostre osservazioni e suggerimenti in biblioteca.

La storia si può ritirare in biblioteca oppure si può consultare andando sul sito della Biblioteca Lame.

Tutte le storie le trovate qui:

<http://www.bibliotechebologna.it/articoli/58692/id/58716>

PER LE CLASSI: Tutti i mesi Miriam scrive storie su temi sociali e di attualità che possono stimolare la discussione con gli insegnanti e gli alunni.

Se ne può avere copia in biblioteca o richiederne l'invio.

PER SUGGERIMENTI E/O OSSERVAZIONI PER MIRIAM:
bibliotecalame@comune,bologna.it